

DELIBERA 22 dicembre 2017.

**Ripartizione dei contributi previsti per l'anno 2015 a favore dei siti che ospitano centrali nucleari ed impianti del ciclo del combustibile nucleare (decreto-legge n. 314/2003, articolo 4, comma 1-bis, come convertito dalla legge n. 368/2003 e successive modifiche ed integrazioni).** (Delibera n. 109/2017).

#### IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto il decreto-legge 14 novembre 2003, n. 314, convertito con modificazioni dalla legge 24 dicembre 2003, n. 368, recante disposizioni urgenti per la raccolta, lo smaltimento e lo stoccaggio, in condizioni di massima sicurezza, dei rifiuti radioattivi;

Visto in particolare l'art. 4 del citato decreto-legge n. 314/2003, il quale:

*a)* al comma 1 stabilisce misure di compensazione territoriale a favore dei siti che ospitano centrali nucleari ed impianti del ciclo del combustibile nucleare, prevedendo che alla data della messa in esercizio del Deposito nazionale di cui all'art. 1, comma 1, del medesimo decreto-legge, tali misure siano trasferite al territorio che ospita il Deposito in misura proporzionale all'allocatione dei rifiuti radioattivi;

*b)* al comma 1-bis stabilisce che l'assegnazione annuale del contributo è effettuata con deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica, sulla base delle stime di inventario radiometrico dei siti, determinato annualmente con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, su proposta dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA);

Considerato che il medesimo comma 1-bis del citato articolo, come modificato dall'art. 7-ter della legge 27 febbraio 2009, n. 13, di conversione del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente, prevede che il contributo sia ripartito, per ciascun territorio, in misura del 50 per cento in favore del comune nel cui territorio è ubicato il sito, in misura del 25 per cento in favore della relativa provincia e in misura del 25 per cento in favore dei comuni confinanti con quello nel cui territorio è ubicato il sito e che il contributo spettante a questi ultimi sia calcolato in proporzione alla superficie e alla popolazione residente nel raggio di dieci chilometri dall'impianto;

Considerato, altresì, che l'ammontare complessivo annuo del contributo, ai sensi del richiamato comma 1-bis, modificato dall'art. 6, comma 9 del decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 19, è definito mediante la determinazione di aliquote della tariffa elettrica per un gettito complessivo pari a 0,015 centesimi di euro per ogni kilowattora prelevato dalle reti pubbliche con l'obbligo di connessione di terzi, con aggiornamento annuale sulla base degli indici ISTAT dei prezzi al consumo;

Visto l'art. 1, comma 298, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria 2005) il quale stabilisce che, a decorrere dal 1° gennaio 2005, sia versata all'entrata del bilancio dello Stato una quota pari al 70 per cento degli importi derivanti dall'applicazione dell'aliquota della componente della tariffa elettrica di cui al comma 1-bis del richiamato art. 4;

Visto l'art. 1 comma 493, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006) che conferma, fra l'altro, quanto disposto dall'art. 1, comma 298, della legge 30 dicembre 2004, n. 311;

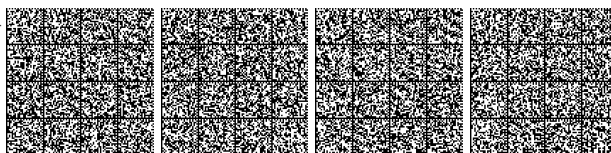
Visto il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 che all'art. 28 istituisce, sotto la vigilanza del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) al quale è attribuito il compito di svolgere le funzioni dell'APAT di cui all'art. 38 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Vista la nota n. 5467 del 13 giugno 2016 con la quale la Cassa per i servizi energetici ed ambientali (CSEA) ha comunicato l'entità delle risorse disponibili per il finanziamento delle misure di compensazione territoriale relative all'anno 2015, pari a 14.303.592,00 euro, determinate in sede di contabilizzazione dei valori relativi al bilancio per il medesimo anno;

Vista la nota n. 21201/GAB del 7 settembre 2017, con la quale il Capo di Gabinetto del Ministero dell'ambiente ha trasmesso al DIPE il decreto n. 226 del 7 settembre 2017 del competente Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, recante la ripartizione percentuale, per l'anno 2015, delle misure di compensazione territoriale a favore dei comuni e delle province e la proposta di riparto finanziario, nonché la relazione predisposta dall'ISPRA in data 12 luglio 2017 posta a base della proposta medesima;

Considerato che con il citato decreto n. 226 del 7 settembre 2017, è approvata la ripartizione percentuale, per l'anno 2015, del contributo in favore dei comuni e delle province ospitanti centrali nucleari ed impianti del ciclo del combustibile radioattivo, nonché dei comuni confinanti con quello nel cui territorio è ubicato il sito, ai sensi del citato comma 1-bis dell'art. 4 del decreto-legge 14 novembre 2013, n. 314, come modificato dall'art. 7-ter della legge 27 febbraio 2009, n. 13, di conversione del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208;

Vista altresì la relazione predisposta dall'ISPRA nel luglio 2017, concernente le quote di ripartizione delle misure compensative in applicazione dei criteri relativi all'inventario radiometrico dei siti nucleari italiani esplicitati nella relazione medesima, dalla quale risulta in particolare che, per quanto attiene al calcolo della quota spettante ai comuni confinanti, sono stati applicati i dati ISTAT relativi all'ultimo censimento della popolazione (anno 2011);



Considerato che nella proposta in esame viene espresso l'avviso di mantenere il vincolo di destinazione delle risorse alla realizzazione di interventi mirati all'adozione di misure di compensazione in campo ambientale, con indicazione dei relativi settori di intervento;

Considerato che la legge 7 aprile 2014, n. 56, «Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni» ha previsto la costituzione delle città metropolitane, ridefinendo il sistema delle province e disciplinando le unioni e fusioni di comuni;

Tenuto conto, in particolare, del comma 16 dell'art. 1 della suddetta legge 7 aprile 2014, n. 56, ha stabilito che dal 1° gennaio 2015 la città metropolitana di Roma Capitale sostituisce la preesistente Provincia di Roma, subentrando ad essa in tutti i rapporti e in tutte le funzioni e che di conseguenza la quota spettante alla Provincia di Roma, riportata in tabella, si intende destinata all'ente Città metropolitana di Roma Capitale;

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi del vigente regolamento di questo Comitato (art. 3 della delibera 30 aprile 2012, n. 62);

Vista la nota del 22 dicembre 2017, n. 6245-P, predisposta per la seduta del Comitato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, così come integrata dalle osservazioni del Ministero dell'economia e delle finanze, acquisite in seduta, ed entrambe poste a base dell'esame della presente proposta nell'odierna seduta del Comitato;

Su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

Delibera:

### 1. Criteri di ripartizione.

1.1 Le risorse destinate come misura compensativa ai comuni e alle province che ospitano gli impianti di cui all'art. 4 del decreto-legge n. 314 del 2003 convertito dalla legge n. 368 del 2003 e alle successive modifiche ed integrazioni richiamate in premessa, vengono ripartite per ciascun sito sulla base di tre componenti:

a) la radioattività presente nelle strutture stesse dell'impianto, in forma di attivazione e di contaminazione, che potrà essere eliminata al termine delle procedure di disattivazione dell'impianto stesso;

b) i rifiuti radioattivi presenti, prodotti dal pregresso esercizio dell'impianto o comunque immagazzinati al suo interno;

c) il combustibile nucleare fresco e, soprattutto, irraggiato eventualmente presente.

### 2. Ripartizione tra comuni e province.

2.1 In applicazione dei criteri di cui al precedente punto 1 e di quanto previsto dal comma 1-bis dell'art. 4 del decreto-legge n. 314 del 2003 richiamato in premessa, le risorse disponibili come misure compensative per l'anno 2015, pari a 14.303.592,00 euro, sono ripartite per ciascun sito e sono suddivise tra gli enti beneficiari in misura del 50 per cento a favore del comune nel cui territorio è ubicato il sito, in misura del 25 per cento in favore della relativa provincia e in misura del 25 per cento in favore dei comuni confinanti con quello nel cui territorio è ubicato il sito, secondo le percentuali e gli importi riportati nell'allegata tabella che costituisce parte integrante della presente delibera.

2.2 Il contributo spettante ai comuni confinanti con quello nel cui territorio è ubicato il sito è calcolato in proporzione alla superficie ed alla popolazione residente nel raggio di dieci chilometri dall'impianto.

### 3. Modalità di erogazione delle somme.

3.1 Le somme di cui al precedente punto 2 sono versate dalla Cassa per i servizi energetici e ambientali agli enti locali sopra individuati, secondo le modalità previste dal sistema di Tesoreria unica di cui alla legge 29 ottobre 1984, n. 720 e successive modificazioni, sul capitolo all'uopo istituito da ciascun ente locale interessato.

3.2 Le suddette risorse finanziarie sono destinate alla realizzazione di interventi mirati all'adozione di misure di compensazione in campo ambientale e in particolare in materia di: tutela delle risorse idriche; bonifica dei siti inquinati; gestione dei rifiuti; difesa e assetto del territorio; conservazione e valorizzazione delle aree naturali protette e tutela della biodiversità; difesa del mare e dell'ambiente costiero; prevenzione e protezione dall'inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico; interventi per lo sviluppo sostenibile.

3.3 Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare è chiamato a relazionare a questo Comitato, entro il 31 dicembre 2019, sullo stato di utilizzo delle risorse ripartite con la presente delibera, con particolare riferimento al rispetto del suddetto vincolo di destinazione delle risorse, in base alla rendicontazione che gli enti beneficiari sono chiamati a presentare al Ministero dell'ambiente.

Roma, 22 dicembre 2017

*Il Presidente:* GENTILONI SILVERI

*Il segretario:* LOTTI

Registrato alla Corte dei conti il 21 marzo 2018

Ufficio controllo atti Ministero economia e finanze, reg.ne prev. n. 252



ALLEGATO

Tabella - Riparto indennità compensative rifiuti radioattivi (in euro)

Impianti	Quota spettante al sito anno 2015 %	Importo spettante al sito anno 2015 €	Comuni e Province	Quota spettante a Ente beneficiario anno 2015 %	Importo spettante a Ente beneficiario anno 2015 €			
Impianto EUREX e Deposito Avogadro	27,3815	3.916.538,04	<b>Comune di Saluggia (VC)</b>	<b>13,690750</b>	<b>1.958.269,02</b>			
			<b>Provincia di Vercelli</b>	<b>6,845375</b>	<b>979.134,51</b>			
			Comune di Cigliano (VC)	0,652315	93.304,48			
			Comune di Crescentino (VC)	1,978717	283.027,61			
			Comune di Lamporo (VC)	0,289644	41.429,50			
			Comune di Livorno Ferraris (VC)	1,440845	206.092,59			
			Comune di Rondissone (TO)	0,498983	71.372,49			
			Comune di Torrazza Piemonte (TO)	0,622353	89.018,83			
			Comune di Verolengo (TO)	1,362518	194.889,02			
Centrale "Enrico Fermi"	16,8109	2.404.562,55	<b>Comune di Trino Vercellese (VC)</b>	<b>8,405450</b>	<b>1.202.281,27</b>			
			<b>Provincia di Vercelli</b>	<b>4,202725</b>	<b>601.140,64</b>			
			Comune di Camino (AL)	0,560357	80.151,18			
			Comune di Costanzana (VC)	0,543663	77.763,34			
			Comune di Fontanetto Po (VC)	0,764664	109.374,42			
			Comune di Livorno Ferraris (VC)	0,047465	6.789,20			
			Comune di Morano sul Po (AL)	0,759697	108.663,96			
			Comune di Palazzolo Vercellese (VC)	0,633199	90.570,20			
			Comune di Ronsecco (VC)	0,467559	66.877,73			
			Comune di Tricerro (VC)	0,426121	60.950,61			
Centrale di Latina	11,5683	1.654.682,43	<b>Comune di Latina (LT)</b>	<b>5,784150</b>	<b>827.341,22</b>			
			<b>Provincia di Latina</b>	<b>2,892075</b>	<b>413.670,61</b>			
			Comune di Cisterna di Latina (LT)	1,420138	203.130,75			
			Comune di Nettuno (RM)	1,471937	210.539,86			
Centrale di Caorso	10,5111	1.503.464,86	<b>Comune di Caorso (PC)</b>	<b>5,255550</b>	<b>751.732,43</b>			
			<b>Provincia di Piacenza</b>	<b>2,627775</b>	<b>375.866,21</b>			
			Comune di Caselle Landi (LO)	0,319981	45.768,78			
			Comune di Castelnuovo Bocca d'Adda (LO)	0,284540	40.699,44			
			Comune di Cortemaggiore (PC)	0,423357	60.555,26			
			Comune di Monticelli d'Ongina (PC)	0,779516	111.498,79			
			Comune di Piacenza (PC)	0,441924	63.211,01			
			Comune di Pontenure (PC)	0,121562	17.387,73			
			Comune di San Pietro in Cerro (PC)	0,256895	36.745,21			
			Centrale del Garigliano	10,0815	1.442.016,63	<b>Comune di Sessa Aurunca (CE)</b>	<b>5,040750</b>	<b>721.008,31</b>
<b>Provincia di Caserta</b>	<b>2,520375</b>	<b>360.504,16</b>						
Comune di Castellforte (LT)	0,438721	62.752,86						
Comune di Celliole (CE)	0,603870	86.375,10						
Comune di Galluccio (CE)	0,009757	1.395,60						
Comune di Minturno (LT)	0,882761	126.266,53						
Comune di Rocca d'Evandro (CE)	0,035126	5.024,28						
Comune di Roccamonfina (CE)	0,000105	15,02						
Comune di Santi Cosma e Damiano (LT)	0,550035	78.674,76						
Impianto ITREC	9,4038	1.345.081,18				<b>Comune di Rotondella (MT)</b>	<b>4,701900</b>	<b>672.540,59</b>
			<b>Provincia di Matera</b>	<b>2,350950</b>	<b>336.270,30</b>			
			Comune di Nova Siri (MT)	0,707063	101.135,41			
			Comune di Policoro (MT)	1,404032	200.827,01			
			Comune di Tursi (MT)	0,239855	34.307,88			
			CR Casaccia (Opec/IPU/Nucleco)	6,7238	961.744,92	<b>Comune di Roma (RM)</b>	<b>3,361900</b>	<b>480.872,46</b>
<b>Provincia di Roma</b>	<b>1,680950</b>	<b>240.436,23</b>						
Comune di Anguillara Sabazia (RM)	1,018081	145.622,15						
Comune di Campagnano di Roma (RM)	0,052677	7.534,70						
Comune di Fiumicino (RM)	0,253374	36.241,58						
Comune di Formello (RM)	0,356818	51.037,79						
CCR Ispra	5,5770	797.711,33	<b>Comune di Ispra (VA)</b>	<b>2,788500</b>	<b>398.855,66</b>			
			<b>Provincia di Varese</b>	<b>1,394250</b>	<b>199.427,83</b>			
			Comune di Angera (VA)	0,393120	56.230,28			
			Comune di Belgirate (VB)	0,094946	13.580,69			
			Comune di Brebbia (VA)	0,195921	28.023,74			
			Comune di Cadrezzate (VA)	0,116591	16.676,70			
			Comune di Lesa (NO)	0,224948	32.175,64			
			Comune di Ranco (VA)	0,119850	17.142,86			
Impianto Bosco Marengo	1,9421	277.790,06	<b>Comune di Bosco Marengo (AL)</b>	<b>0,971050</b>	<b>138.895,03</b>			
			<b>Provincia di Alessandria</b>	<b>0,485525</b>	<b>69.447,52</b>			
			Comune di Alessandria (AL)	0,121661	17.401,89			
			Comune di Basaluzzo (AL)	0,024506	3.505,24			
			Comune di Casal Cermelli (AL)	0,016292	2.330,34			
			Comune di Fresonara (AL)	0,010290	1.471,84			
			Comune di Frugarolo (AL)	0,035496	5.077,20			
			Comune di Novi Ligure (AL)	0,163998	23.457,60			
			Comune di Pozzolo Formigaro (AL)	0,058583	8.379,47			
			Comune di Predosa (AL)	0,005815	831,75			
			Comune di Tortona (AL)	0,048884	6.992,17			
			<b>TOTALI</b>	<b>100,0000</b>	<b>14.303.592,00</b>	<b>TOTALI</b>	<b>100,000000</b>	<b>14.303.592,00</b>

